

ALFATENIA 39

BOLLETTINO STORICO NOCERINO - A.VII - n. 4 - dicembre 2012 - distr. gratuita

1860/Nocera entra a far parte dell'Italia unita



CITTADINI!

Le Vostre sorti sono assicurate. RE VITTORIO EMANUELE ha accolto i vostri voti.⁽¹⁾
 Dal Regio Commissariato generale dell' Umbria ricevò il telegramma che segue:

22 Novembre

„ Il Re ha accettato ⁽²⁾oggi in udienza
 „ solenne l'annessione di tutte le
 „ Provincie dell' Umbria „ *Oh che sudore!!*

Cittadini! Mostratevi degni degli alti destini ⁽³⁾cui questo grande avvenimento chiama la comune Patria Italiana. *Oh che Pittana! Oh che Pittana!*

VIVA L' ITALIA !
VIVA VITTORIO EMANUELE SUO REFE.

Fuligno dal Palazzo della Residenza governativa questo dì 25 Novembre 1860.

IL VICE-COMMISSARIO DEL RE
T. BERARDI

TIPOGRAFIA TOMASSINI. [■]

*(1) perché contenevano qualche cosa.
 (2) perché non ha lasciato.
 (3) preparate una frega di quattrini.*

Un avviso del Re ai cittadini: "mostratevi degni degli alti destini" con il commento ostile di un ignoto nocerino: "preparate una frega di quattrini" (ASCNU, Carteggi 1860-1876/B, b.1/b)

Nocera e l'Unità d'Italia

Nell'agosto 1860 l'esercito piemontese marcia verso Napoli per bloccare l'impresa garibaldina e annettere alla Monarchia Sabauda il Regno delle Due Sicilie e attraversa lo Stato Pontificio, prima l'Emilia, poi la Romagna, quindi la Marca e si avvia verso l'Umbria.

Il 7 settembre l'esercito francese, che protegge il Papa, con a capo il Generale De la Moriciere, proclama lo stato d'assedio nella città e provincia di Perugia. E' stabilito un Consiglio di guerra speciale straordinario¹.

Ma le sorti dello scontro sono segnate: il 14 settembre l'armata piemontese entra in Perugia. Il Re nomina Gioacchino Napoleone Pepoli Commissario straordinario per l'Umbria. Il primo atto è il plebiscito, con il quale la popolazione è chiamata a votare l'annessione al Piemonte.

Pepoli si rivolge con questo volantino alla popolazione:



Questo è il testo:

Vengo in nome del re, che nella comune letizia dei Suoi Popoli non vi aveva dimenticati! Spinto da carità di patria, non da ambizione di regno. Egli vi stende la paterna sua mano, e studia ogni mezzo di alleviare i lunghi dolori che patiste nel nome d'Italia. Dolori gloriosi, che non furono infecondi per la nostra libertà, perché se le armate straniere furono disfatte a Palestro e a Solferino, l'autorità temporale del Pontefice fu disfatta a Perugia dalle stesse sanguinose violenze dei suoi soldati di ventura. Rinascia in voi oggi la fiducia: concordi, animosi, fidenti apparecchiatevi alla difesa della Patria. Liberi dal dominio forestiero, esercitate il primo, il più sacro diritto di un popolo, quello di deliberare sulle proprie sorti. Geloso custode della vostra volontà nazionale, io tutelerò la libertà di tutti.

Popoli dell'Umbria!

Deliberate con sicurezza di coscienza. A difesa dei vostri voti stanno la lealtà del Principe, la spada del primo Soldato dell'Indipendenza.

Si vota il 9 novembre e il risultato è nettissimo:



¹ ASCNU, Carteggio 1860-1876/B, b.1/B. Anche le immagini sono tratte dal carteggio.

A Nocera il risultato giunge con lettera del Vice Commissario di Polizia di Foligno:

Mi affretto partecipare con piacere alla S.V. il risultato del voto popolare per annessione alla Monarchia Costituzionale di Vittorio Emanuele II.

Il Presidente del Tribunale d'Appello proclamò a un'ora dopo mezzo giorno il risultato del seguente scrutinio:

Iscritti 123611, **Votanti** 97625, **SI** 97040, **NO** 380, **Voti nulli** 205.

Nell'interessare la S.V. a darne comunicazione sollecita a tutti i Comuni appodiati soggetti², con stima passo a dichiararmi.

Benincasa Segretario

I dati elettorali disaggregati per comune sono stati raccolti e pubblicati in un volume di Italo Ciaurro:³



² Comune appodiato di Nocera è Colle.

³ Il testo, edito in occasione del Centenario del 1861, è stato ristampato a cura di Paola e Luigi Ciaurro e presentato al pubblico dalla Fondazione Ranieri di Sorbello di Perugia il 17 ottobre 2012.

A Nocera e Colle l'esito del voto è il seguente:

aventi diritto al voto: 1158

votanti: 1133

SI: 1114

NO: 5

schede nulle: 14.

I vescovi boicottano il voto e minacciano di scomunicare chi partecipa⁴, ma a Nocera non risulta alcun atteggiamento ostile.

Ciò non significa che non vi siano resistenze e atteggiamenti ostili, anche se nascosti: ne è testimonianza l'avviso conservato nell'archivio comunale (pubblicato in prima pagina in questo numero) sul quale un ignoto nocerino ha scritto i suoi commenti irriverenti nei confronti del Re.

Le occasioni di attrito tra clericali e anticlericali non mancano anche a Nocera e sfociano in fatti che la cronaca ha registrato⁵.

Pepoli emana in quattro mesi di attività frenetica tutti i provvedimenti utili a recepire la legislazione piemontese smantellando pezzo dopo pezzo l'ordinamento giuridico di antico regime.

Lo Stato Pontificio è ora ridotto al solo Lazio e l'Umbria diventa terra di confine; ciò implica diverse conseguenze, tra le quali la "militarizzazione" del territorio, soprattutto in vista dell'invasione del 1870, quando le truppe confluirono su Roma per conquistarla all'Italia. L'Umbria è quindi dotata di numerose caserme⁶.

⁴ cfr. G.PELLEGRINI, *L'opposizione cattolica*, in *L'Umbria e l'unità d'Italia*, a cura di G.B. Furiozzi, Provincia di Perugia, dicembre 2012, p.64.

⁵ cfr. A.CACCIAMANI, *La processione dell'Assunta del 15 agosto 1892-Riemerge un episodio della lotta anticlericale nell'Ottocento*, in "L'ARENCO-Bollettino storico nocerino" n.16.

⁶ Foligno, Spoleto e Orvieto sono scelte come sede di caserme (cfr. G.B.FURIOZZI, *L'Umbria dallo Stato pontificio al Regno d'Italia*, in *L'Umbria e l'unità d'Italia*, cit., p.12).

Il 25 novembre 1860 l'Intendenza militare del Dipartimento di Perugia emana una Circolare a tutti i Sindaci:

Dal Ministero della Guerra essendomi stato affidato l'arduo incarico di organizzare ed impiantare il servizio dei vari rami amministrativi in tutta l'Umbria, mi è indispensabile che la S.V. ill.ma vi concorra col darmi quelle nozioni che saranno in appresso declinate, onde io possa di tutto ragguagliare in un rapporto generale il sullodato superior Dicastero, dal qual rapporto può dipendere la destinazione della Truppa o assegnarvi un Istituto Militare a grande vantaggio della popolazione prescelta secondo le risorse che riconoscerà in questa o in quell'altra Città. Da quanto sopra Ella rileverà l'importanza dello scritto, ed oltre al riscontro dei quesiti che le ne porgo, potrà nella di Lei saviezza aggiugnere quelle altre indicazioni che crederà del caso, non solo pel bene del servizio, ma anche nell'interesse (come dissi) di codesta popolazione affidata alla di Lei guida.

Il primo quesito al quale i Sindaci devono dare risposta è il seguente

Occorre conoscere quanti sono i locali che erano destinati a quartiere militare, se di spettanza Governativa ovvero Municipale, o infine se ne pagasse la pigione e quale.

La risposta della Giunta Provvisoria⁷ di Nocera ai quesiti è del 30 novembre ed è un documento storico molto interessante perché è una specie di relazione sulla città:

⁷ In una prima fase transitoria, in attesa della nomina del Sindaco, regge l'amministrazione una Giunta provvisoria composta a Nocera da Agapito Costantini (Comandante della Guardia nazionale) Alessandro Fabbri e dal Notaio Giovanni Monteverde. Sulla figura di Agapito Costantini (1831-1892) cfr. F.COSTANTINI, *The Legacy (un viaggio nella storia)*, s.d. [2012] f.c., pp. 117-134.

Nocera è una piccola Città posta sulla Via Flaminia, com'era del Furlo, stradale diretta tra Roma e Bologna, alla distanza due Poste da Fuligno, che conta un'animato di 1300⁸. Non ha avuto mai Guarnigioni di Truppe, tranne una mezza Compagnia in tempo del primo Impero Francese. All'occorrenza del Passaggio di Truppe⁹ senza grave incomodo puòun Battaglione di circa ottocento uomini, la cui officialità si manda per le case particolari e locande unitamente ai sotto Officiali.

Il locale destinato al quartiere generale uno se ne ritiene in affitto dal Comune, per non averne alcuno di sua proprietà, né tan poco del Governo, pagandone la pigione nella somma di scudi 10 annui, capace a contenere 250 individui ed in supplemento si fa uso della Chiesa di S.Francesco¹⁰ e dei corridori del Convento. nel caso poi di grandi passaggi si profitta del Seminario Vescovile e di altri locali, oltre le Chiese.

Secondo quesito

E' d'uopo il conoscere la capacità dei locali suddetti, cioè quanti letti si possono collocare per gli Uomini e quante piazze di scuderia pei Cavalli.

Questa la risposta della Giunta di Nocera

Nei suddetti locali, meno quello avuto in affitto, che meriterebbe riattamento, non si potrebbe

⁸ La popolazione del Comune di Nocera al 1860 risulta essere di 4235 abitanti (2216 maschi e 2019 femmine). Il dato di 1300 "anime" si riferisce, pertanto, al solo centro abitato, escluse le numerose frazioni.

⁹ Il passaggio di truppe era un fatto normale in epoca moderna, costellata di continue guerre di successione tra Stati in lotta. Uno di questi avvenne nel 1744 ed è stato narrato in una nota cronaca dell'epoca (cfr. M.CENTINI, *Nocera Umbra-Problemi e documenti dalle origini al Novecento*, Perugia, Gierra ed., 2010, pp. 138-145.

¹⁰ E' il primo documento che attesta l'uso militare della ex Chiesa di San Francesco, oggi Pinacoteca.

collocare letti mentre al difetto di questi si supplisce colle case particolari e locande.

Terzo quesito

Non esistendo Quartieri come sopra ed invece esistessero molti locali a servizio di Convento per Monaci o di Monastero per Religiose, con un piccolo numero di persone ivi entrostanti, si chiede per pura interpellanza se il Municipio opinerebbe essere il caso di concentrare detti Religiosi o Religiose in un Locale della stessa categoria, onde quello che si renderebbe vacante destinarlo ad uno stabilimento Militare, non senza indicare se lo stesso Municipio sarebbe disposto a renderlo adattato a sue spese all'uso che si destinerebbe.

Così risponde il Sindaco di Nocera

Pei quartieri in caso di bisogno si potrebbe supplire come s'è detto in preambolo; e forse si potrebbe anche supplire colla restrizione dei Conventi; esaminando con precisione le rispettive località.

Quarto quesito

S'indicherà parimenti se esiste in codesta Città una dotazione d'effetti di Casermaggio, indicando pure il Quantitativo dei Pagliericci, Materassi, Lenzuola, Coperte, Cavalletti, Assicelle, Panche, Tavole e simili: se di spettanza Governativa, Municipale o d'un Fornitore.

Risposta

Nulla avvi in questa Città né di proprietà del Comune né del Governo, d'effetti di Casermaggio né d'armi.

Quinto quesito

E' indispensabile il sapersi se esiste un Ospedale Militare, munito di quanto occorre, ovvero se i Militari pel passato erano curati nell'Ospedale Civile, nel qual caso qual'era la retribuzione giornaliera fissata dal Governo.

Risposta

Esiste un piccolo Ospedale¹¹ per uso del paese e dei forastieri, ma di piccola entità, ove si potrebbe dare ricovero a due o tre malati militari, ma per poco momento.

Sesto quesito

Qualora fosse costì destinata della Truppa e si volesse stabilire la panificazione per mezzo del Corpo della Sussistenze Militari, sarebbe bene il sapersi quanti forni contiene lo stabilimento, il quantitativo approssimativo che si può avere in Magazzino tanto di grano, che di farina nonchè il fondo legna, e se esistono tettoie appropriate, come pure la Scuderia e siti occorrenti per un Drappello del Treno onde eseguire i relativi trasporti.

Risposta

Dall'esposto fin qui bene si ravvisa che non è Città da destinarsi a truppa; ma quando il bisogno l'esigesse, non avvi alcuno stabilimento, e conseguentemente alcun forno che ad esso appartenga, ma dei panicoli particolari ve ne sono cinque ed uno del Pubblico.

Settimo quesito

Se esistono costì Fornitori del Pane, del Casermaggio, Combustibili e Foraggio, e se la loro convenzione col Governo era ancor

¹¹ E' l'Ospedale fondato dal vescovo Piervissani (1800-1848) in via dei Cappuccini (oggi San Paolo).

duratura per vari Anni, ed a qual prezzo ciascuno.

Risposta

Fornitori del pane e foraggi non ve ne sono, ma ognuno di essi ha il suo rappresentante; né sappiamo quale contratto abbiano col Governo; pel resto pensa il Comune

Ottavo quesito

Fra le importanti nozioni che necessiterà al sullodato Superior Dicastero d'aver sott'occhio vi saranno quelle di conoscere quali sono le risorse locali, cioè se esiste un mercato di granaglie, quali sono i prodotti principali, ed in qual numero si possono calcolare per approssimazione i Carri da trasporto tanto con cavalli che con Buoi; se le strade sono ben tenute, e muniti i fiumi del rispettivo ponte, a non essere intercettato il passo nella circostanza delle lunghe piogge, e se esistendo fiumi senza ponte, il tragitto è assicurato da altri mezzi di passaggio.

Risposta

Questa Città ha poche risorse; mercati non ve ne sono affatto, mentre le raccolte dei cereali non sono sufficienti per lo sfamo della popolazione, e la sua ...si supplisce nelle Piazze di Fuligno e delle Marche, per le quali si dovrebbe riaprire la strada Prolaquense, che darebbe accesso a S. Severino Centrale delle Marche suddette, ingiustamente fin qui contraddette dall'egoismo delle limitrofe Provincie, quando sarebbe utilissima al Commercio. A premura di questo Municipio e dei luoghi agiacenti è stata ammessa nel novero delle strade Provinciali da tre anni a questa parte: ma la legge nel cessato Governo clericale è stata sempre una lettera morta.

La maggiore risorsa sarebbe il bestiame e segnatamente gli animali neri negli anni, che si trova la ghianda. Carri con cavalli pochi, ma con Buoi in sufficiente numero. La strada poi dell'antichità è stata sempre la Corriera munita da Ponti sicuri, per cui non v'ha pericolo che resti sospeso il tragitto.

Nono quesito

Qualora fosse costì destinato un Battaglione di Deposito, ove si deve confezionare tutto il Vestiario della Truppa, si chiede se si possono fare i relativi acquisti sul luogo dei panni per gli abiti, del Cuoio per le scarpe, della Tela per le Camicie e Mutande, e simili, nonchè se esistono i relativi operai tanto in uomini che donne, e quale retribuzione giornaliera si suol dare ai medesimi.

Risposta

Un Battaglione con gran difficoltà si potrebbe stanziare; l'occorrente di vestiario dovrebbe per necessità provvedersi nella limitrofa Piazza di Fuligno.

Decimo quesito

Sarà bene indicare parimenti quali sono le manifatture che esistono nel territorio

Risposta

Manifattura nessuna, essendovi soltanto il necessario per provvedere all'occorrenza al bisogno della popolazione.

Undicesimo quesito

Non superfluo sarà l'indicare se parte da codesta Città o se trovasi solo di passaggio una Vettura pubblica che assicuri un più veloce arrivo d'Ufficiali o d'Impiegati che fossero costì

destinati, come pure se codesta Città fosse nella periferia d'una ramificazione di progetta ferrovia , o se trovassi già in via di costruzione od in esercizio.

Risposta

Il passato vi transitavano quattro Corrieri ed in questi ultimi tempi, prima, cioè, che scadesse il Governo Papale, ve ne transitavano dodici alla settimana. Ora poi il servizio giornaliero si fa col mezzo degli Staffettoni¹² dall'attuale Governo. Vi sono anche due o tre vetture coperte e tre o quattro facciatore (sic) dei particolari. Si stanno ora rivedendo definitivamente i (sic) studi per la ferrovia, che passa a poca distanza da questa Città.

Dodicesimo quesito

Sarò infine ben tenuto alla S.V. ill.ma se con qualche sollecitudine mi vorrà trasmettere i succitati ragguagli accompagnati da un inventario di quanto si lasciò in codesta Città dal cessato Governo di materiale inserviente al Genio Militare, all'Artiglieria ed ogni altra cosa, indicandomi la persona alla quale fu data in consegna, se trovavasi già in servizio presso il Governo e quali sono i suoi sentimenti morali, sui quali l'attuale Governo possa riporvi la propria fiducia.

Risposta finale

Lo spirito finalmente della popolazione è buono; quantunque abbondante numero dei clericali.



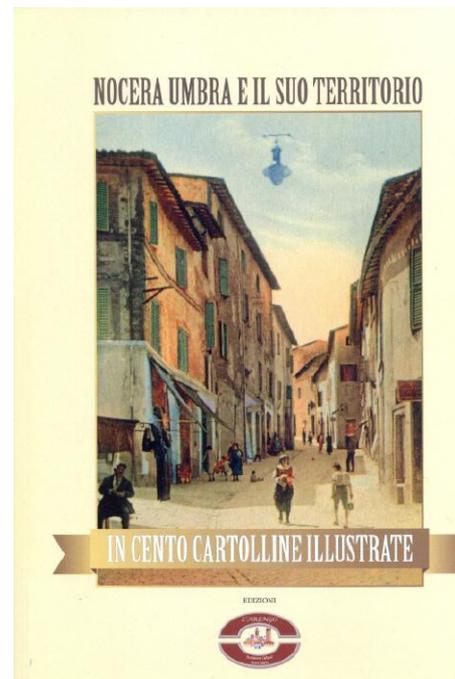
¹² staffettone da staffetta, messaggero che porta la posta.

Letti per voi/ Nocera Umbra e il suo territorio in cento cartoline illustrate

Il catalogo di cartoline edito¹³ dall'Associazione "L'Arengo" è sicuramente una iniziativa culturale degna di attenzione.

Il testo, introdotto da Ugo Sorbelli (*Un percorso fatto di immagini*) e da don Angelo Menichelli (*Nocera Umbra: un intreccio di natura e storia*), è diviso in cinque parti (*Dentro le mura, Panorami, Giardini e Parco, I Bagni, Il Territorio*).

Un'appendice di Aldo Cacciamani è dedicata ai *Frammenti di storia postale a Nocera*.



¹³ *Nocera Umbra e il suo territorio in cento cartoline illustrate*, Nocera Umbra, Edizioni L'Arengo, 2012, pp.130, ill. Le cartoline provengono dalla Collezione privata di Aldo Cacciamani, le foto a colori di Nocera odierna sono di Giulio Micheli, la presentazione grafica di Lino Galli.

La parte relativa al territorio, redatta con il contributo scientifico di Doretta Canosci è particolarmente interessante.

Non tutte le cartoline raccolte in questa pubblicazione sono inedite¹⁴, ma offrono comunque un quadro d'insieme molto utile a capire la storia di Nocera Umbra; la collezione Cacciamani ci restituisce a volte immagini che sono veri e propri documenti storici al pari delle fonti archivistiche¹⁵.

La ricostruzione storica inserita nelle didascalie non è, però, sempre puntuale e immune da pecche.

Se ne possono fare alcuni esempi ad uso del lettore che desidera un approccio critico al testo.

Borgo Grande¹⁶

Non sappiamo quando è stato aperto l'attuale Corso Vittorio, possiamo solo ritenere, sulla base del dipinto del 1523 presente in Pinacoteca, che a quella data ancora Nocera aveva una struttura urbanistica a cerchi concentrici verso la *platea communis* (attuale piazza Caprera). L'attuale Porta Vecchia nel sec XIII, dopo la distruzione della città ad opera di Federico II del 1248, divenne *Porta nova* in sostituzione della Porta San Martino, che era fino ad allora la Porta d'ingresso a Nocera. -

Piazza San Francesco¹⁷

L'attuale Piazza Caprera è stata nel medioevo la *platea communis*, in epoca moderna è citata negli atti notarili come *platea magna*¹⁸, mentre

¹⁴ Cfr. G. GIOVANNINI, *Nocera Umbra-Le più belle cartoline illustrate della città dai primi del '900 agli anni '50*, Nocera Umbra, s.d., pp. 62, ill.

¹⁵ *Nocera Umbra e il suo territorio in cento cartoline illustrate*, cit. pp. 16 (ex Chiesa Madonnina), 59, 49, 50 (nuove scuole), p. 54 (mulino Baldoni), p. 61, 62 (edicola Cerchece).

¹⁶ Ivi, p. 13.

¹⁷ Ivi, p. 14

¹⁸ cfr. *Actum in domo mei notarii sita in Civitate Nuceriae iuxta plateam magnam, viam Burgi dictae Civitatis et alia latera...*(ANNU, Franciscus Iacobutius

nell'uso comune non è detta piazza "grande", bensì semplicemente "piazza"¹⁹, in quanto è la sola piazza di Nocera (l'attuale Piazza Umberto I è ancora sede del mercato). Con il primo censimento della storia, quello pontificio del 1851, la piazza è denominata San Francesco per la presenza dell'omonimo convento. Non si ha, allo stato, documentazione del periodo napoleonico, nel quale è stata introdotta la toponomastica.

Colle del Tiratolo²⁰

È inizialmente sede delle monache benedettine, quali ospitano le terziarie francescane. In epoca imprecisata queste ultime si trasferiscono nel Monastero di San Giovanni della Sportella *intra moenia*, dove svolgono opera di carità assistendo i poveri malati²¹.

Ospedale Vecchio²²

È stato ristrutturato ai primi del Novecento dalla Congregazione di Carità presieduta da Felice Bruschelli ma è stato edificato dal vescovo Piervissani (1800-1848), in quanto l'ospedale secentesco di via dell'Ospedale Vecchio (attuale via Dominici) non era più adatto.

Cartiera Miliani²³

La data e le cause della dismissione della cartiera delle Case da parte dell'industriale fabrianese Miliani non sono note, almeno

(prot. 40, 1647-1651), Inv. n. 537, colloc. 491 (Inv. Sigismondi E-III-6) c.229.

¹⁹ Cfr. piantina della "piazza di Nocera" anno 1686 (ASDNG, *Causae civiles*, cartella n.17) pubblicata in F.F.MANCINI, *Pinacoteca Comunale Nocera Umbra*, Electa, 1996, p.26 e in *Nocera com'era...com'è*", Comune Nocera Umbra, 2006. a cura di G.TILI e O.GALAFATE.

²⁰ *Nocera Umbra e il suo territorio in cento cartoline illustrate*, cit., p.72.

²¹ Cfr. A.MENICHELLI, *Cento anni del Carmelo a Nocera in una storia millenaria*, in *I Carmelitani - Cento anni a Nocera*, Numero Unico a cura del Centro di Spiritualità Il Carmelo, 1993.

²² Ivi, p.67.

²³ Ivi, p.70.

catena montuosa. (...) Il corso del Topino è stato oggetto, sin dalle epoche antiche, di fenomeni insediati.

All'età neolitica risale infatti l'abitato in località Portone nei pressi di Nocera Umbra; nel territorio dello stesso centro si insediarono delle comunità a partire dall'VIII secolo a.C., come documentato dalle necropoli di Portone, Boschetto e dal santuario d'altura sul Monte Pennino.



Il centro umbro, di cui non è ancora nota la localizzazione³³, diede origine alla città romana di Nuceria.

Va poi segnalato che a Nocera sono state rinvenute delle interessantissime sepolture longobarde, ricche di splendidi corredi funerari.

La cittadina nota anche per le sue fonti, le cui proprietà terapeutiche erano conosciute sin dal Cinquecento e forse anche in epoca assai più antica³⁴.

³³ L'autore si riferisce al dibattito sull'ubicazione di Nuceria antica, se nell'attuale sito (tesi Sigismondi) o nei pressi della Stazione (tesi Dominici) o addirittura divisa in due nuclei, di cui uno presso l'attuale Pieve Fanonica (tesi Faloci Pulignani, seguita da altri studiosi folignati).

³⁴ In realtà, come riferito in altra parte di questo numero, non esistono documenti antecedenti al sec. XV che provino l'utilizzo dell'acqua a scopo terapeutico.

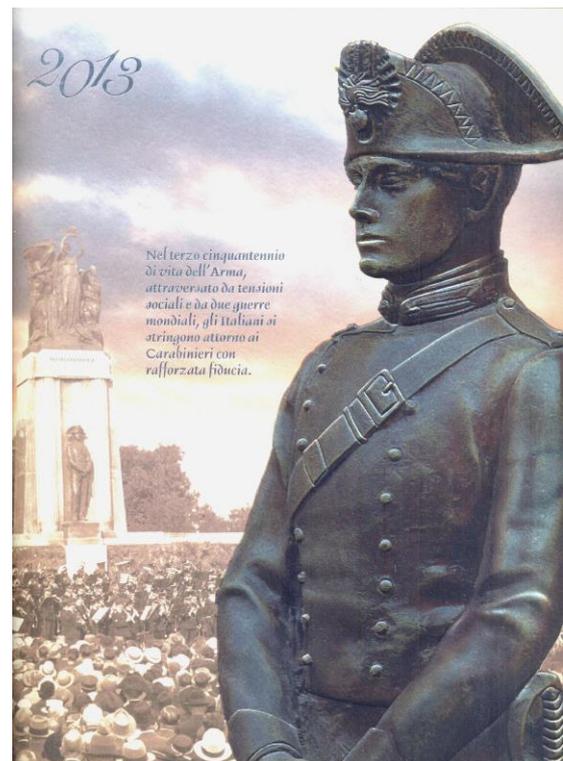
Calendario 2013/Carabinieri

Quest'anno il Calendario dell'Arma dei Carabinieri è dedicata ai carabinieri caduti nell'adempimento del dovere.

Tra di essi è menzionato anche il nocerino Fulvio Sbarretti, fucilato a Fiesole dai tedeschi per rappresaglia il 12 agosto 1944, insieme ai carabinieri La Rocca e Marandola.

Il fatto si inquadra nella fase in cui i tedeschi si ritirano a Nord incalzati dagli Alleati che procedono da Sud per liberare l'Italia.

L'esercito tedesco incontra la resistenza della popolazione e stronca ogni tentativo di opposizione compiendo stragi di civili. Sbarretti e i suoi commilitoni abbandonano la caserma per unirsi ai partigiani ma i tedeschi se ne accorgono e prendono in ostaggio 10 civili. I tre carabinieri sono costretti a presentarsi per evitare la strage e sono barbaramente uccisi.



*Museo Archeologico - Centro di
Documentazione dei Siti Archeologici
Territoriali*

luglio e settembre

10.00-13.00 / 16.00-19.00 giovedì, venerdì,
sabato e domenica

agosto

10.00-13.00 / 16.00-19.00 tutti i giorni tranne
lunedì

ottobre

10.00-13.00 / 15.00-18.00 venerdì, sabato e
domenica

novembre-dicembre 10.00-13.00 / 14.30-17.00
sabato e domenica

periodo natalizio

10.00-13.00 / 14.30-17.00 tutti i giorni dal 20
dicembre al 5 gennaio

10.00-13.00 / 14.00-17.00 Natale e 6 gennaio

tel. 333 2852940 (Federico Frate)

Il Museo - Centro di Documentazione dei Siti Archeologici di Nocera Umbra è stato inaugurato nel dicembre 2010. Il percorso espositivo si articola in quattro Sezioni (preistorica e protostorica, preromana, romana, altomedievale), che illustrano altrettante fasi del contesto storico ed archeologico dell'ampio territorio facente capo al centro antico di Nocera. I documenti tardo-antichi presenti nel Museo offrono testimonianza del ruolo mantenuto dal centro in tale epoca quale caposaldo posto lungo la Flaminia. I reperti selezionati per la mostra, di varia tipologia (epigrafi, elementi architettonici, pavimenti musivi, monili), provengono da edifici pubblici e da insediamenti extraurbani e attestano il forte legame del municipio con la realtà artistica di Roma.

ALFATENIA

Bollettino storico nocerino

supplemento de IL PAESE

Periodico di cultura- Mensile

Anno VII- n. 4 – dicembre 2012

Distribuzione gratuita

Autorizzazione del Tribunale di Perugia

n. 22 del 4.8.2001

Proprietario e D.R. Mario Centini

Riprodotta in proprio

Perugia via Martiri dei lager 84

Si possono richiedere i numeri arretrati all'indirizzo di posta

elettronica: **alfatenia@libero.it**

Avvertenza

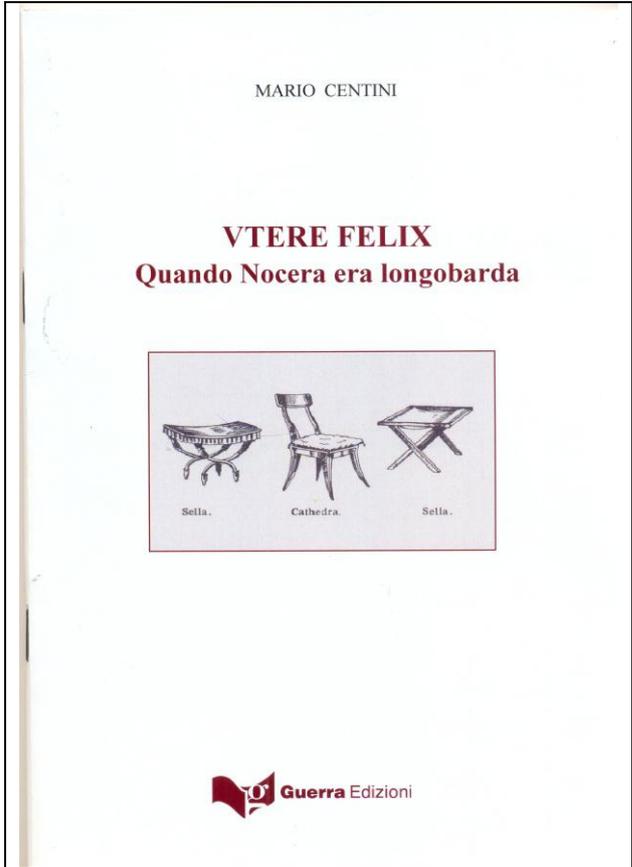
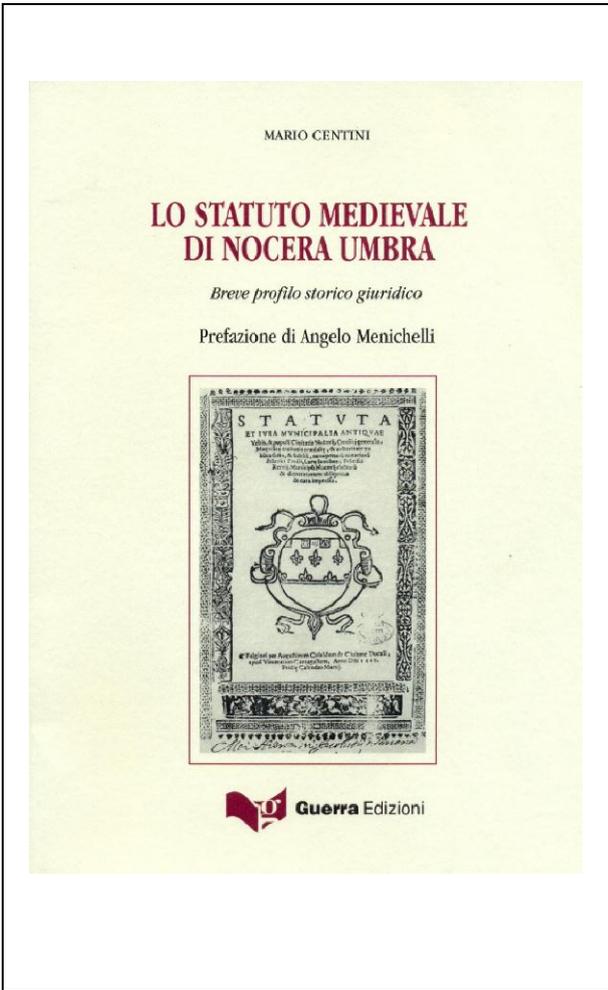
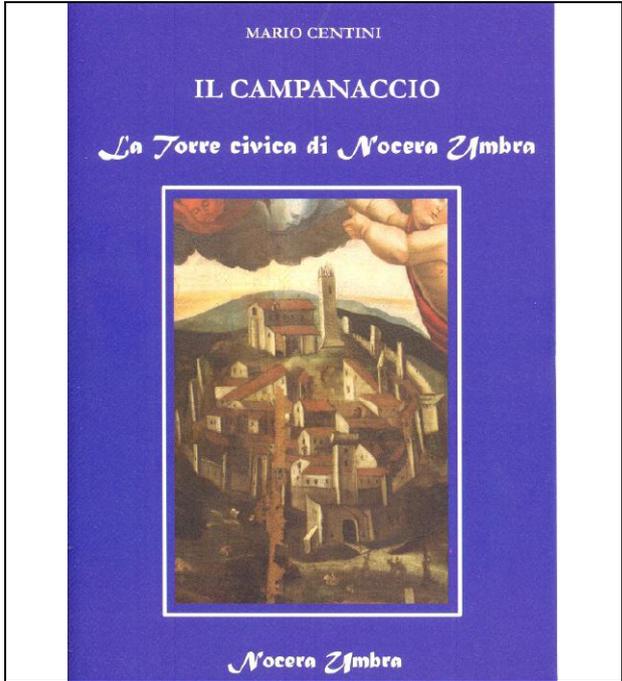
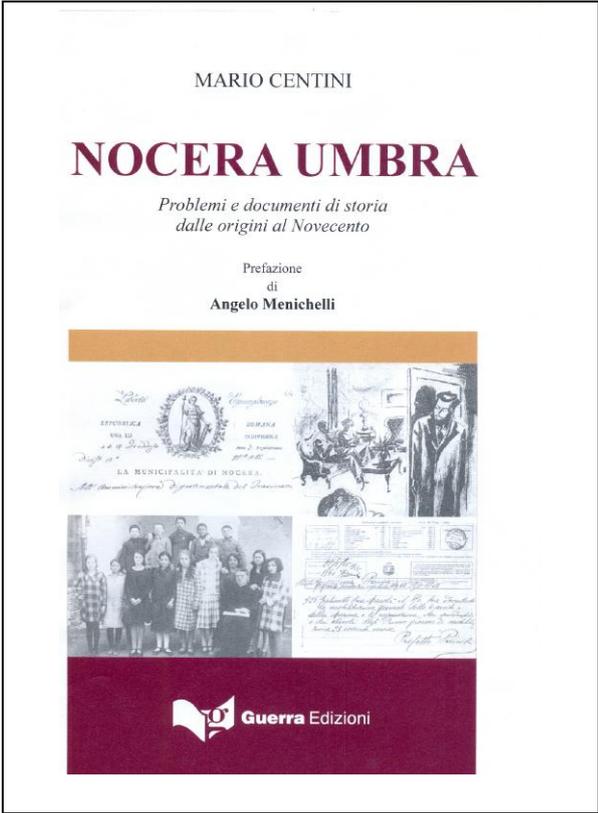
Coloro che non desiderano ricevere ALFATENIA sono pregati di segnalarlo via e-mail o con posta ordinaria

**In allegato ad ALFATENIA
omaggio ai lettori**

**NOCERA UMBRA
I PERSONAGGI STORICI**



**CALENDARIO
2013**



*richiedi in edicola o libreria
sintesi divulgative ma rigorose*